

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2020 - 2022**  
**COMUNE DI PASIAN DI PRATO**

## **INDICE GENERALE**

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	8
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	9
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	13
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	14
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	16
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	17
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	19
3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie	Pag.	21
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	22
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	23
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	24
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	25
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	26
4.1) Le spese correnti	Pag.	27
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente	Pag.	32
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	35
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	36
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	37
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag.	38
4.3) Le spese per incremento attività finanziarie	Pag.	39
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	40
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	41
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	42
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	43
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	48
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	49
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	50
9) Società Partecipate	Pag.	52
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	53
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	55
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	57
12) Conclusioni	Pag.	57

## **1) PREMESSA**

Ormai da alcuni anni l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e allegati connessi.

Lo schema di bilancio ed allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## **Il Pareggio di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude in pareggio. L'equilibrio è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: le tariffe sono rimaste invariate rispetto al 2019. Per maggiori approfondimenti di rinvia alla deliberazione giunta allegata al bilancio.
2. politica relativa alle previsioni di spesa: le spese correnti sono state previste nel rispetto dei principi generali del contenimento e come meglio indicato nei successivi paragrafi.
3. la spesa di personale: è stata prevista secondo le indicazioni del piano del fabbisogno del personale
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: è stata destinata a spese di investimento.
5. politica di indebitamento: è stata verificata la possibilità e la capacità di spesa in relazione alle disposizioni regionali in materia di riduzione dello stock di debito.

## **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

## 2.1) Quadro generale riassuntivo

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.456.525,86								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>  Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		448.394,09	150.000,00	1.150.000,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.269.364,93	2.818.000,00	2.751.099,17	2.796.283,98	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.091.986,85	6.135.095,50 0,00	5.995.899,54 0,00	5.968.886,60 0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	3.757.533,42	3.560.751,50	3.507.310,37	3.498.310,37					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	1.100.027,38	718.344,00	639.294,00	639.294,00					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	1.775.511,66	1.591.326,14	1.737.565,21	637.565,21	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.964.827,48	2.529.720,23 150.000,00	2.497.565,21 1.150.000,00	2.397.565,21 0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	849.178,38	480.000,00	400.000,00	600.000,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	480.000,00	480.000,00 0,00	400.000,00 0,00	600.000,00 0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	10.751.615,77	9.168.421,64	9.035.268,75	8.171.453,56	<b>Totale spese finali</b> .....	10.536.814,33	9.144.815,73	8.893.464,75	8.966.451,81
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	480.000,00	480.000,00	600.000,00	600.000,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	952.000,00	952.000,00 0,00	891.804,00 0,00	955.001,75 0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.574.066,66	1.856.330,00	1.556.330,00	1.556.330,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	1.634.750,65	1.856.330,00	1.556.330,00	1.556.330,00
<b>Totale titoli</b>	12.805.682,43	11.504.751,64	11.191.598,75	10.327.783,56	<b>Totale titoli</b>	13.123.564,98	11.953.145,73	11.341.598,75	11.477.783,56
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	14.262.208,29	11.953.145,73	11.341.598,75	11.477.783,56	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	13.123.564,98	11.953.145,73	11.341.598,75	11.477.783,56
Fondo di cassa finale presunto	1.138.643,31								



## 2.2) Equilibri di bilancio

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup> 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.456.525,86			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.097.095,50 0,00	6.897.703,54 0,00	6.933.888,35 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.135.095,50 0,00 55.600,00	5.995.899,54 0,00 58.500,00	5.968.886,60 0,00 58.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		952.000,00 0,00 0,00	891.804,00 0,00 0,00	955.001,75 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.000,00	10.000,00	10.000,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		448.394,09	150.000,00	1.150.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.551.326,14	2.737.565,21	1.837.565,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		480.000,00	400.000,00	600.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.529.720,23 150.000,00	2.497.565,21 1.150.000,00	2.397.565,21 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		480.000,00	400.000,00	600.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		480.000,00	400.000,00	600.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

### 3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Nei paragrafi successivi sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Di seguito viene riportato il trend storico delle entrate:

#### Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	487.356,23	614.748,99	634.393,21	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	103.724,17	99.808,40	52.314,29	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	887.804,17	814.243,86	976.862,66	448.394,09	150.000,00	1.150.000,00	-54,098 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.712.251,26	2.755.000,00	2.963.000,00	2.818.000,00	2.751.099,17	2.796.283,98	-4,893 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.398.702,82	3.329.610,33	3.538.112,71	3.560.751,50	3.507.310,37	3.498.310,37	0,639 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	967.459,19	899.358,64	937.679,80	718.344,00	639.294,00	639.294,00	-23,391 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	815.668,28	752.833,60	1.027.091,60	1.591.326,14	1.737.565,21	637.565,21	54,935 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	627.868,25	330.000,00	519.108,00	480.000,00	400.000,00	600.000,00	-7,533 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	627.868,25	330.000,00	519.108,00	480.000,00	600.000,00	600.000,00	-7,533 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	901.336,59	816.332,43	1.556.330,00	1.556.330,00	1.556.330,00	1.556.330,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>11.530.039,21</b>	<b>10.741.936,25</b>	<b>12.724.000,27</b>	<b>11.653.145,73</b>	<b>11.341.598,75</b>	<b>11.477.783,56</b>	<b>-8,416 %</b>

#### PRINCIPALI TRIBUTI GESTITI:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria sperimentale, istituita con il D.L. 201/2011 deve essere pagata:

- dai proprietari di fabbricati , aree edificabili e terreni agricoli situati nel territorio dello Stato;
- dai titolari di diritti reali di godimento sugli stessi beni
- dai locatari in caso di locazione finanziaria (leasing)
- dai concessionari di aree demaniali

Dal 2013, il gettito dell'IMU è interamente spettante al Comune, salvo che per i fabbricati di categoria D per i quali il gettito riferito all'aliquota fino allo 0,76 spetta allo Stato e la restante parte al Comune.

Il gettito presunto per il 2020 è stato analizzato in base all'andamento del tributo negli ultimi anni e alle variazioni in riduzione dell'indice di edificabilità di alcune aree.

**Con i commi da 738 a 783, la legge di bilancio n. 160 del 27.12.2019 ha portato l' Unificazione IMU/TASI e altre novità per l'IMU**

Per alcune si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale

e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata.

***Con il comma 779, la Legge 160/2019 stabilisce “”Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020- 2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.***

## **COSAP**

Sono soggette al canone:

le occupazioni sui beni appartenenti al patrimonio dell'Ente

le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi

le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico

Il comma 843 della legge di bilancio di cui sopra, prevede che per l'anno 2020, i comuni non possono aumentare le tariffe vigenti in regime di Tosap e Cosap se non in ragione dell'adeguamento al tasso di inflazione programmato. Gli importi dovuti sono riscossi utilizzando unicamente la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o le altre modalità previste dal medesimo codice.

## **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.

A seguito dell'entrata in vigore delle previsioni di cui l'art. 2-bis del decreto legge n. 193 del 2016, convertito con la legge 01.12.2016, n. 225, in deroga all'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997, i versamenti spontanei di tutte le entrate comunali, anche non tributarie, devono essere effettuati "direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore", o mediante modello F24, o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori.

Con la modificazione della modalità di incasso è cambiato anche il sistema di fatturazione delle competenze per il quale trova applicazione il sistema della scissione dei pagamenti – cosiddetto split payment – con il versamento dell'IVA a completo carico del Comune.

***Il comma 816 della Legge 160/2019 prevede “” A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati***

***«enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone***

## **ADDIZIONALE COMUNALE ALL' IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D. Lgs. 360/1998.

Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Nel 2020 l'aliquota è stata confermata allo 0,8%. Il gettito presunto ammonta ad € 1.300.000,00 ed è stato quantificato in base sulla base del gettito accertato e alla media delle stime presenti sul portale del federalismo fiscale.

Con i commi 183-691 e 692 della Legge 160/2019 sono state apportate modifiche al sistema di applicazione dell'addizionale IRPEF i cui effetti in termini di gettito non sono ad oggi prevedibili.

## **TASSA RIFIUTI – TIA -TARI**

Con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, pur se tale entrate non entra nel bilancio comunale essendo l'intero ciclo dei rifiuti gestito da A&T 2000 spa, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019). Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali. Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi. Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti, ad oggi non ancora del tutto definiti con chiarezza, tra i quali il Comune non viene nemmeno citato, (si fa il generico rinvio ai "soggetti competenti"); ma soprattutto viene prevista l'approvazione delle tariffe da parte della stessa ARERA che «verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa».

Tali innovazioni, sia metodologiche che procedurali, risultano incompatibili con il rispetto della tempistica prevista per l'approvazione del bilancio nei termini di legge.

Così come evidenziato dall'ANCI nella nota ai Comuni del 12.12.2019 il termine per l'approvazione delle tariffe e del regolamento sono spostati al 30.4.2020 in considerazione della deroga prevista dall' art. 57 bis del D.L. 26.10.2019 N. 124 convertito in legge 19.12.2019 n. 157 per l' approvazione delle tariffe.

## **Le entrate tributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.712.251,26	2.755.000,00	2.963.000,00	2.818.000,00	2.751.099,17	2.796.283,98	-4,893 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.712.251,26	2.755.000,00	2.963.000,00	2.818.000,00	2.751.099,17	2.796.283,98	-4,893 %

Nel bilancio comunale i trasferimenti statali sono relativi alle seguenti voci e sono stati iscritti secondo il gettito rilevato negli esercizi precedenti:

risorsa 150 - €. 53.886,28 "CONTRIBUTO SERVIZI MINIMI GARANTITI"

risorsa 153 - €. 5.100,00 "CONTRIBUTO DELLO STATO A SOSTEGNO DELLE SPESE PER SERVIZIO SMALTIMENTO NELLE SCUOLE"

risorsa 158 - €. 24.000,00 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL SERVIZIO MENSA AGLI INSEGNANTI E PERSONALE ATA"

## TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

I trasferimenti Regionali sono stati previsti in base agli importi ricevuti nel 2018 e ricalcolati in base agli stanziamenti previsti nella Legge di Stabilità Regionale per il 2020 relativamente al triennio 2020-2022.

Con nota del 13.1.2020, la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione ha comunicato che all'art. 9, comma 5, è stato istituito il fondo unico comunale stanziando le risorse a disposizione dei comuni per il concorso nelle spese di funzionamento e gestione dei servizi in sostituzione del fondo ordinario transitorio comunale di cui all'art. 45, comma 2, della Legge regionale 18/2015. Il fondo unico comunale è costituito pertanto da due quote denominate "ordinaria" e di "solidarietà" nelle quali confluiranno i precedenti contributi erogati dalla regione. L'attuale previsione di bilancio riporta ancora la vecchia suddivisione.

La Regione ha altresì comunicato, che a partire dall'esercizio 2020, in esito alla conclusione dell'accordo Stato-regione FVG la quota del concorso dei comuni agli obiettivi di finanza pubblica viene quantificato in €. 539.889,79 (ex extragettito IMU)

## CONTRIBUTO REGIONALI E/O PROVINCIALI A SOSTEGNO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI

Tali contributi ammontano a €. 346.741,00 per gli anni 2020 e 2021, mentre per il 2022 l'importo sarà di €. 337.741,00

Le assegnazioni vanno ad abbattere gli oneri di ammortamento dei mutui.

## ALTRI TRASFERIMENTI

Sono inoltre previsti gli stanziamenti relativi ai contributi concessi dalla Regione in materia di Carta famiglia, canoni di locazione ed altri contributi specifici a domanda

### Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.392.702,82	3.320.610,33	3.537.612,71	3.560.751,50	3.507.310,37	3.498.310,37	0,654 %
Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	9.000,00	500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	3.398.702,82	3.329.610,33	3.538.112,71	3.560.751,50	3.507.310,37	3.498.310,37	0,639 %



L'analisi per categorie delle entrate del titolo 3° evidenzia quanto segue:

#### **La categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici**

Questa categoria comprende principalmente le entrate dei "servizi a domanda individuale".

Tra i servizi a domanda individuale maggiormente rilevanti sono: i servizi di pre-accoglienza e post accoglienza presso le scuole Primarie e Secondaria, i centri estivi, i corsi di ginnastica in favore di adulti e anziani.

Il servizio di ristorazione scolastica non rientra più nei servizi a domanda individuale in quanto il servizio, nel corso del 2019, è stato affidato in concessione e pertanto il gestore provvede anche all'incasso delle somme.

La quantificazione del gettito è stata effettuata sulla base del dato storico, delle tariffe in essere, del numero degli utenti dei singoli servizi.

**La categoria 2' - proventi dei beni** dell'ente ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale.

Sono previsti gli affitti relativi a:

canone di locazione terreno per l'installazione di antenna telefonia mobile - Ditta H3G €. 9.000,00 annui

Canone di locazione terreno per l'installazione di un'antenna per la telefonia mobile - Ditta WIND TELECOMUNICAZIONI SPA € 9.148,92

locazione Ambulatorio di Colloredo di Prato €. 300,00

Tali canoni dovranno essere aggiornati in base all'indice ISTAT.

**La categoria 3 - interessi su anticipazioni e crediti:** sono previsti gli interessi sulle giacenze di tesoreria.

**La categoria 4 - utili netti delle aziende speciali e partecipate ecc.** - non vi sono previsioni di entrata per questa categoria.

#### **La categoria 5 - Proventi diversi**

In questa categoria sono contabilizzati proventi vari non inquadrabili in altre categorie.

All'interno del titolo 3° sono altresì previste le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada ed ai regolamenti. Lo stanziamento delle relative risorse è stato previsto sulla base del gettito accertato negli anni precedenti.

In osservanza dell'art. 208, comma 1 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 successive modifiche ed integrazioni, una quota di tali proventi viene devoluta ai fini della sicurezza della circolazione stradale, alla redazione dei piani urbani del traffico, alla fornitura dei mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di competenza, al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla realizzazione di interventi volti a favorire la mobilità ciclistica, alla tenuta di corsi per gli alunni delle scuole dell'obbligo in materia di sicurezza stradale, alla tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti).

L'Amministrazione determina annualmente, con deliberazione di Giunta, le quote da destinare a tali finalità.

A seguito delle modifiche ex L. n. 120 del 29 luglio 2010, l'art. 208 comma 4, a decorrere dal 2013, è entrato in vigore il nuovo obbligo di destinare il 50%

dei proventi derivanti da violazioni dei limiti di velocità, di cui al comma 12-bis dell'art. 142 del Codice della Strada, all'ente proprietario della strada su cui è stata rilevata l'infrazione attraverso l'impiego di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità (comma 16, art. 4-ter, D.L. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012).

A tal fine è prevista nella parte spesa del bilancio la quota del 50% da devolvere all'ente proprietario della strada.

Il primo capitolo trova uguale iscrizione al fondo crediti di dubbia esigibilità trattandosi di entrate di dubbia e/o difficile esazione. Tale iscrizione tutela l'ente da possibili squilibri nella gestione.

### Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	434.941,14	479.333,85	408.910,00	192.500,00	162.500,00	162.500,00	-52,923 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	93.015,25	93.745,94	92.000,00	111.500,00	91.500,00	91.500,00	21,195 %
Interessi attivi	1.380,26	1.500,00	10.900,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-90,825 %
Rimborsi e altre entrate correnti	438.122,54	324.778,85	425.869,80	413.344,00	384.294,00	384.294,00	-2,941 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>967.459,19</b>	<b>899.358,64</b>	<b>937.679,80</b>	<b>718.344,00</b>	<b>639.294,00</b>	<b>639.294,00</b>	<b>-23,391 %</b>

## ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

### Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Il Titolo IV dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione.

Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, i proventi per premessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione).

### Mezzi di autofinanziamento

Nel corso del triennio 2020-2022 i mezzi di autofinanziamento da attivare per il finanziamento del Piano Investimenti sono costituiti da:

#### Contributi agli investimenti

**I contributi e trasferimenti in conto capitale** sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali. Queste somme sono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

I contributi agli investimenti ed altri trasferimenti in conto capitale da amministrazione pubbliche previsti sono contenuti nella precedente sezione relativa alle modalità di finanziamento degli investimenti.

Le **alienazioni di beni materiali e immateriali** sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Con deliberazione del Consiglio Comunale che accompagna il bilancio di previsione viene approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio Comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112 del 25.06.2008 convertito in Legge n. 133 del 06.08.2008.

Le entrate proprie costituite dall'alienazione di beni materiali e immateriali sono previste, nel triennio, in €. 1.000,00 per ciascun anno.

#### **I proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni**

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. I proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento delle spese di investimento salvo essere destinata alla parte corrente nei limiti previsti dalla specifica normativa.

Il titolare della concessione edilizia, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del previsto, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

La Legge di stabilità per il 2017 ha dato la possibilità ai Comuni di destinare il 100% dei proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni per gli equilibri di parte corrente. A differenza di quanto previsto dall'articolo 2, comma 8, della Legge n. 244/2007, grazie al quale i Comuni potevano impiegare il 50% di quei proventi per finanziare spese correnti e il restante 25% per spese di manutenzione del patrimonio, il comma 737 della Legge n. 208/2015 eleva la quota destinabile alla parte corrente del bilancio al 100% limitandone però l'impiego alle sole spese di manutenzione

del verde, delle strade e del patrimonio comunale, oltre che alle spese di progettazione delle opere pubbliche.

La scelta, tuttavia, deve fare i conti con una serie di criticità che possono alterare gli equilibri finanziari fortemente perseguiti dall'armonizzazione in quanto entrate "straordinarie" non ricorrenti e non storicizzabili vanno a finanziare spese correnti certe e ripetitive, quali le manutenzioni del patrimonio, spesso già contrattualizzate.

In riferimento alle suddette disposizioni normative il gettito dei proventi per permessi di costruire, per il triennio 2020-2022, è stato destinato interamente a spese di investimento.

La L.R. 6/2019 art. 6 comma 11 ha introdotto il nuovo comma all'articolo 29 della Legge regionale 19/2009 (inerente il contributo "ex Bucalossi" che viene versato dai privati per la costruzione di nuovi immobili), che recita quanto segue:

*8 bis. I Comuni sono tenuti a destinare una quota, non inferiore al 10 per cento, delle entrate derivanti dall'introito degli oneri di cui al presente articolo e delle sanzioni in materia edilizia e urbanistica ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche anche di tipo senso-percettivo per opere, edifici e impianti esistenti di loro proprietà.*

### **Accensione di prestiti**

Le *accensioni di prestiti* costituite dall'assunzione di mutui per il finanziamento degli investimenti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo relativamente agevole, generano però effetti negativi indotti sul comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale e interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

La legge n. 190/2014, legge di stabilità 2015 ha modificato l'art. 204 del TUEL sul limite di indebitamento degli enti locali stabilendo che l'importo massimo degli interessi passivi non deve superare, a decorrere dall'anno 2015 il 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione mutui.

Gli oneri di ammortamento, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti nel corso degli anni, che gravano sulle spese correnti, rientrano nei limiti fissati dalla Legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

### **Altre considerazioni e illustrazioni:**

Le opere/interventi finanziati con le risorse sopra indicate potranno essere realizzate solo ad effettivo accertamento delle stesse. Tutte le entrate iscritte a bilancio hanno carattere programmatico ed in tal senso verranno accertate e corrispondentemente impegnate solo ad avvenuta formalizzazione del rapporto giuridico con l'ente erogatore

### **Le entrate conto capitale**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	493.378,98	389.392,74	771.091,60	1.385.326,14	1.501.565,21	401.565,21	79,657 %
Altri trasferimenti in conto capitale	42.653,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	62.241,76	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	279.635,86	301.199,10	250.000,00	200.000,00	230.000,00	230.000,00	-20,000 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>815.668,28</b>	<b>752.833,60</b>	<b>1.027.091,60</b>	<b>1.591.326,14</b>	<b>1.737.565,21</b>	<b>637.565,21</b>	<b>54,935 %</b>

### **3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie**

Le entrate per riduzioni da attività finanziarie corrispondono alla rilevazione contabile dei mutui assunti nell'anno che trovano corrispondenza nella corrispondente voce di uscita.

#### **Le entrate per riduzione di attività finanziarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	627.868,25	330.000,00	519.108,00	480.000,00	400.000,00	600.000,00	-7,533 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>627.868,25</b>	<b>330.000,00</b>	<b>519.108,00</b>	<b>480.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>-7,533 %</b>

### **3.6) Entrate per accensione di prestiti**

Al successivo paragrafo 4.2.2 sono elencati i mutui che l'Amministrazione intende assumere per il finanziamento delle spese di investimento.

#### **Le entrate per accensione di prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	627.868,25	330.000,00	519.108,00	480.000,00	600.000,00	600.000,00	-7,533 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	627.868,25	330.000,00	519.108,00	480.000,00	600.000,00	600.000,00	-7,533 %

### **3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

L'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria

**Il comma 555 della L. 160/2019 ha stabilito che, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.**

#### **Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

### **3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

#### **Le entrate per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	448.834,21	729.361,54	1.390.330,00	1.390.330,00	1.390.330,00	1.390.330,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	452.502,38	86.970,89	166.000,00	166.000,00	166.000,00	166.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>901.336,59</b>	<b>816.332,43</b>	<b>1.556.330,00</b>	<b>1.556.330,00</b>	<b>1.556.330,00</b>	<b>1.556.330,00</b>	<b>0,000 %</b>



### **3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata per l'esercizio 2020 è pari ad €. 448.000,00 per la parte capitale, per il 2021 è pari ad €. 150.000,00 e per il 2022 è pari ad €. 1.150.000,00. Si precisa che i fondi potranno essere implementati in sede di aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa e del riaccertamento ordinario dei residui, con conseguente variazione al bilancio di previsione.

Le variazioni al fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata verranno apportate mediante reimputazione nel nuovo bilancio degli impegni non esigibili nel 2019 ed alla contestuale variazione di bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

#### **Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	103.724,17	99.808,40	52.314,29	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	887.804,17	814.243,86	976.862,66	448.394,09	150.000,00	1.150.000,00	-54,098 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	991.528,34	914.052,26	1.029.176,95	448.394,09	150.000,00	1.150.000,00	-56,431 %

#### **4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse. Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

##### **REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE**

La spesa del personale 2020/2022 è improntata al rispetto del principio dei vincoli di finanza pubblica (limite del valore medio del triennio 2011/2013). Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio. La spesa complessiva per il personale dipendente di cui al macroaggregato 101 ammonta ad €. 1.735.944,00.

##### **IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE**

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti. Il Comune di Passignano di Prato non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 117.000,00
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente per €. 4.600,00
- le spese per il pagamento della tariffa di igiene ambientale sugli immobili comunali e per categorie di utenti per €. 51.000,00
- imposte e tasse a carico dell'ente per €. 20.000,00
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 600,00;

##### **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: al riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatici (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi.

Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

### **TRASFERIMENTI CORRENTI**

In questa voce risultano classificati contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- adesione all'Agenzia per l'energia per il Friuli venezia Giulia per €. 3.000,00
- trasferimento al comune di Margignacco delle spese per la gestione dell'ufficio unico di Polizia comunale per €. 44.000,00
- trasferimento alla scuola dell'infanzia "San Luigi " per €. 31.000,00
- trasferimento all'Istituto comprensivo di Pesian di Prato per €. 88.650,00
- contributi ordinari e straordinari per €. 15.000,00
- trasferimenti per la gestione degli impianti sportivi (Campo Sportivo di Colloredo di Prato, Palazzetto dello Sport, Polisportivo Comunale, Campo Sportivo di santa Caterina) per €. 130.820,00
- trasferimenti in materia di diritti sociali, politiche sociali e della famiglia (carta famiglia, bonus affitti, portatori di handicap, case di Riposo) per €. 563.994,00

### **INTERESSI PASSIVI**

La spesa per interessi passivi è prevista in € 523.536,73 per il 2020, in € 490.570,54 per il 2021 ed in € 462.557,60 per il 2022 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

### **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trendstorico.

### **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati:

#### **IVA a debito**

Vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Numerose sono state negli ultimi anni per gli enti locali le modifiche intervenute in materia fiscale, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto. L'art. 1, comma 641, della legge n. 190/2014 ha disposto che la dichiarazione IVA debba essere presentata entro il mese di febbraio dell'anno successivo, anticipando in maniera sostanziale i precedenti termini dichiarativi (precedentemente la scadenza era 30 settembre dell'anno successivo). A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split-payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split-payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite. Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge. - del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

#### **Fondo perdite società partecipate**

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità

2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione negli anni triennali 2015–2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti. L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551). I soggetti partecipati dal Comune di Pisan di Prato non presentano un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo pertanto non è stato previsto il fondo in oggetto.

### **Fondo rinnovi contrattuali**

In riferimento alle disposizioni contenute nel punto 5.2 dell' allegato 4/2 dei principi contabili concernenti la contabilità finanziaria e nelle more della sottoscrizione del CCRL 2019-2021 nel bilancio 2020 dovrà essere un fondo rinnovi contrattuali del personale dipendente. Attualmente è stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione 2019 a tale scopo.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

L' ente ha individuate le seguenti tipologie di entrata corrente per le quali costituire il suddetto fondo:

- titolo 1 -tipologia 101 - imposte, tasse e proventi non accertati per cassa
- titolo 3 – tipologia 100 – vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
- titolo 3 – tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- titolo 3 – rimborsi e altre entrate correnti

Alcune di queste voci sono iscritte in bilancio per importi significativi per i quali, eventuali perdite su crediti possono generare difficoltà sugli equilibri generali del bilancio.

La legge di stabilità n. 160 del 27.12.2019 prevede, ai commi 79-80, che nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell' accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell' esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell' organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell' esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.

L' accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2020 è stato determinato in € 55.600,00 e per gli anni 2021 e 2022 in €. 58.500,00 ed il relativo stanziamento è stato correttamente contabilizzato alla missione 20 fondi e accantonamenti - programma 02 fondo crediti di dubbia esigibilità, titolo I spese correnti.

La percentuale di accantonamento è pari al 95% per l'anno 2020 e del 100% per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

I conteggi sono riportati nel successivo prospetto al paragrafo 4.1.1.

### **Accantonamenti per passività potenziali**

Sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. È parimenti possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.

Sulla base delle informazioni in possesso non si è ritenuto di dover stanziare fondi per tale tipologia di spesa in sede di previsione.

Gli accantonamenti già in essere saranno verificati in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2019 e il fondo dovrà essere finanziato con una quota dell'avanzo di amministrazione a tal fine accantonato.

### **Fondo di riserva**

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge ( min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) , e precisamente 0,65 % per il 2020; 0,66 per il 2021 e 0,67 per il 2022. Non facendo l' ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

### **Fondo di riserva di cassa**

Con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare, nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario, un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. Lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 47.000,00

### Fondo indennità di fine mandato

In osservanza al principio contabile 5.2 lett. i) allegato 4/2 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. anche le spese per indennità di fine mandato del sindaco, costituiscono una spesa potenziale per l'ente, in considerazione della quale si è provveduto ad effettuare apposito accantonamento denominato ( accantonamento indennità di fine mandato al sindaco. Su tale capitolo, così come disposto dalla norma, non è possibile impegnare e pagare e a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La legge di bilancio 160/2019, ai commi 854 e 855 ha prorogato al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

### Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	6.075.101,04	6.189.809,58	6.968.400,01	6.135.095,50	5.995.899,54	5.968.886,60	-11,958 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.594.615,05	920.751,51	2.757.162,26	2.529.720,23	2.497.565,21	2.397.565,21	-8,249 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	627.868,25	330.000,00	519.108,00	480.000,00	400.000,00	600.000,00	-7,533 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	843.073,45	868.922,24	923.000,00	952.000,00	891.804,00	955.001,75	3,141 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	901.336,59	816.332,43	1.556.330,00	1.556.330,00	1.556.330,00	1.556.330,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>10.041.994,38</b>	<b>9.125.815,76</b>	<b>12.724.000,27</b>	<b>11.653.145,73</b>	<b>11.341.598,75</b>	<b>11.477.783,56</b>	<b>-8,416 %</b>

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- Spese di personale - sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati e secondo le indicazioni contenute nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- Forniture per acquisto di beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze - sulla base del fabbisogno rilevato negli esercizi precedenti per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui - sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso
- Fondo di riserva - nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 ter del D. Lgs. 267/2000 - si rinvia all'apposito paragrafo
- Fondo crediti di dubbia esigibilità - si rinvia all'apposito paragrafo

### Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.625.328,99	1.548.489,07	1.720.127,89	1.735.944,00	1.744.661,00	1.744.661,00	0,919 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	158.526,56	163.968,50	166.100,00	174.600,00	179.600,00	179.600,00	5,117 %
Acquisto di beni e servizi	2.007.221,56	2.112.428,32	2.253.460,30	2.038.350,77	1.962.504,00	1.962.504,00	-9,545 %
Trasferimenti correnti	1.528.140,83	1.627.513,22	1.639.672,21	1.457.564,00	1.409.564,00	1.409.564,00	-11,106 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	640.277,26	616.772,44	580.278,24	523.536,73	490.570,54	462.557,60	-9,778 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	51.264,20	39.640,90	27.000,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00	-12,962 %
Altre spese correnti	64.341,64	80.997,13	581.761,37	181.600,00	185.500,00	186.500,00	-68,784 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>6.075.101,04</b>	<b>6.189.809,58</b>	<b>6.968.400,01</b>	<b>6.135.095,50</b>	<b>5.995.899,54</b>	<b>5.968.886,60</b>	<b>-11,958 %</b>

#### 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

#### ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020 2021 2022		95,00 % 100,00% 100,00%	95,00 % 100,00% 100,00%	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2020	50.000,00	4.170,50	4.170,50	A
		2021	50.000,00	4.390,00	4.390,00	
		2022	50.000,00	4.390,00	4.390,00	
1.01.01.06.002	I.M.U. PARTITE ARRETRATE	2020	35.000,00	19.727,23	19.727,23	A
		2021	35.000,00	20.765,50	20.765,50	
		2022	35.000,00	20.765,50	20.765,50	
1.01.01.08.002	I.C.I. - RUOLI EMESSI ANNO 2015	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONE DI OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2020	23.000,00	485,07	485,07	A
		2021	23.000,00	510,60	510,60	
		2022	23.000,00	510,60	510,60	
3.01.03.01.003	TARIFFA PER SERVIZI CIMITERIALI	2020	10.000,00	99,75	99,75	A
		2021	10.000,00	105,00	105,00	
		2022	10.000,00	105,00	105,00	
3.02.02.01.002	SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - PROVENTI DA RUOLI EMESSI NEL 2015	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.002	SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - DA FAMIGLIE - ACCERTAMENTI ANNO IN CORSO	2020	80.000,00	11.553,90	11.553,90	A
		2021	60.000,00	12.162,00	12.162,00	
		2022	60.000,00	12.162,00	12.162,00	
3.02.03.01.004	SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - DA IMPRESE - ACCERTAMENTI ANNO IN CORSO	2020	10.000,00	5.172,75	5.172,75	A
		2021	10.000,00	5.445,00	5.445,00	
		2022	10.000,00	5.445,00	5.445,00	
3.01.02.01.999	RIMBORSO SPESE SERVIZIO PRE- POST ACCOGLIENZA (EX SORVEGLIANZA ALLA MENSA) - USCITA 905	2020	5.000,00	1.215,05	1.215,05	A
		2021	5.000,00	1.279,00	1.279,00	
		2022	5.000,00	1.279,00	1.279,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSE SCUOLE DELL'INFANZIA	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA - RILEVANTE AI FINI IVA -	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	



		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI DEL SERVIZIO MENSA SCUOLA SECONDARIA	2020	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.023	PROVENTI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE A CORSI ORGANIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE USCITA CAP. 2310	2020	12.500,00	0,00	0,00	A
		2021	12.500,00	0,00	0,00	
		2022	12.500,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	2020	30.000,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI ATTIVI IMMOBILI	2020	500,00	79,99	79,99	A
		2021	500,00	84,20	84,20	
		2022	500,00	84,20	84,20	
3.01.03.02.001	FITTI ATTIVI TERRENI	2020	18.000,00	1.070,46	1.070,46	A
		2021	18.000,00	1.126,80	1.126,80	
		2022	18.000,00	1.126,80	1.126,80	
3.01.03.01.003	PROVENTI DERIVANTI DALL'USO DELL'AUDITORIUM COMUNALE	2020	10.000,00	0,00	0,00	A
		2021	10.000,00	0,00	0,00	
		2022	10.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	2020	5.000,00	675,93	675,93	A
		2021	5.000,00	711,50	711,50	
		2022	5.000,00	711,50	711,50	
3.01.03.01.003	RIMBORSO DA PARTE DI TERZI UTILIZZO LOCALI	2020	2.000,00	604,96	604,96	A
		2021	2.000,00	636,80	636,80	
		2022	2.000,00	636,80	636,80	
3.05.99.99.999	CONTRIBUZIONE DELL'UTENZA PER RETTE IN COMUNITA'	2020	28.000,00	2.968,56	2.968,56	A
		2021	28.000,00	3.124,80	3.124,80	
		2022	28.000,00	3.124,80	3.124,80	
3.05.99.99.999	RIMBORSO SPESE RICOVERO IN CASE DI RIPOSO - USCITA CAP. 2263	2020	90.000,00	7.729,20	7.729,20	A
		2021	90.000,00	8.136,00	8.136,00	
		2022	90.000,00	8.136,00	8.136,00	
3.05.99.99.999	RIMBORSO SPESE DI RICOVERO IN CASE DI RIPOSO - PARTITE ARRETRATE	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	RIMBORSO SPESE DA PARTE ANZIANI PER PARTECIPAZIONI SOGGIORNI CLIMATICI - RILEVANTE IVA - USCITA CAP. 2337	2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	CONCORSO DA PARTE UTENTI NELLA SPESA PER CENTRO VACANZE USCITA CAP. 2340	2020	11.000,00	0,00	0,00	A
		2021	11.000,00	0,00	0,00	
		2022	11.000,00	0,00	0,00	

TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE	2020	420.000,00	55.553,35	55.553,35	
	2021	370.000,00	58.477,20	58.477,20	
	2022	370.000,00	58.477,20	58.477,20	

#### **4.2) Spese in conto capitale**

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati e in coerenza con il Programma triennale delle Opere pubbliche.

##### **Le spese conto capitale**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.244.699,64	536.407,76	1.853.866,84	1.999.720,23	1.347.565,21	2.397.565,21	7,867 %
Altre spese in conto capitale	349.915,41	384.343,75	903.295,42	530.000,00	1.150.000,00	0,00	-41,325 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.594.615,05</b>	<b>920.751,51</b>	<b>2.757.162,26</b>	<b>2.529.720,23</b>	<b>2.497.565,21</b>	<b>2.397.565,21</b>	<b>-8,249 %</b>

#### **4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

#### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Descrizione intervento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
REALIZZAZIONE DI LOCULI NEI CIMITERI COMUNALI 1° LOTTO	0,00	100.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DI LOCULI NEI CIMITERI COMUNALI 2° LOTTO	0,00	0,00	100.000,00
MANUTENZIONE OPERE STRADALI	0,00	100.000,00	0,00
OPERE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL TRAFFICO 1° LOTTO	450.000,00	0,00	0,00
OPERE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL TRAFFICO 2° LOTTO	0,00	200.000,00	0,00
OPERE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL TRAFFICO 3° LOTTO	0,00	0,00	100.000,00
AMPLIAMENTO DEL CENTRO POLISPORTIVO DI PASIAN DI PRATO 2° LOTTO	300.000,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO DI UN PARCHEGGIO IN VIA BONANNI 1° LOTTO	70.000,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO DI UN PARCHEGGIO IN VIA BONANNI 2° LOTTO	0,00	100.000,00	0,00
MANUTENZIONE POLISPORTIVO E REALIZZAZIONE OPERE ACCESSORIE PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DI SANTA CATERINA	0,00	400.000,00	0,00
COMPLETAMENTO PARCO MOLINO DI PALMA - OPERE DI SISTEMAZIONE EX MULINO	0,00	0,00	50.000,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE DEI MARCIAPIEDI A COLLOREDO DI PRATO	80.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI SULLE AREE DESTINATE A SAGRE O FESTEGGIAMENTI	0,00	150.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO CICLOPEDONALE IN FRAZIONE PASSONS	200.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE DI PARTE DELLA PIAZZA SAN GIOVANNI BOSCO A SANTA CATERINA	0,00	0,00	100.000,00
REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO CICLOPEDONALE FRA COLLOREDO DI PRATO E BRESCIA	0,00	0,00	200.000,00
ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. 1° LOTTO	600.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. 2° LOTTO	0,00	900.000,00	0,00
ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. 3° LOTTO	0,00	0,00	300.000,00
LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI PASIAN DI PRATO	0,00	200.000,00	0,00
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>2.150.000,00</b>	<b>850.000,00</b>

#### **4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento**

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019-2021, piano triennale delle opere pubbliche 2020-2022 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati in competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

#### **Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento**

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
MUTUO PER REALIZZAZIONE DI LOCULI NEI CIMITERI COMUNALI 1° LOTTO	0,00	100.000,00	0,00
MUTUO PER REALIZZAZIONE DI LOCULI NEI CIMITERI COMUNALI 2° LOTTO	0,00	0,00	100.000,00
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE STRADALI	0,00	100.000,00	0,00
MUTUO PER REALIZZAZIONE OPERE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL TRAFFICO 3° LOTTO	0,00	0,00	100.000,00
MUTUO PER AMPLIAMENTO DEL CENTRO POLISPORTIVO COMUNALE 2° LOTTO	100.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER AMPLIAMENTO DI UN PARCHEGGIO IN VIA BONANNI 2° LOTTO	0,00	100.000,00	0,00
MUTUO PER SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI A COLLOREDO DI PRATO	80.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO CICLOPEDONALE IN FRAZIONE PASSONS	200.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE DI PARTE DELLA PIAZZA DI SAN GIOVANNI BOSCO A SANTA CATERINA	0,00	0,00	100.000,00
REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO CICLOPEDONALE FRA COLLOREDO DI PRATO E BRESCIA	0,00	0,00	200.000,00
ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. 1° LOTTO	100.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. 2° LOTTO	0,00	100.000,00	0,00
ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. 3° LOTTO	0,00	0,00	100.000,00
LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI PASIAN DI PRATO	0,00	200.000,00	0,00
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>480.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>

#### **4.2.3) Contributi agli investimenti**

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nel bilancio è iscritta la seguente voce relativa ai contributi agli investimenti:

- contributo regionale per opere di attuazione piano del traffico - 1' lotto - per €. 450.000,00
- contributo regionale per attuazione piano del traffico - 2' lotto - per €. 200.000,00
- contributo regionale per ampliamento del centro sportivo di Pesian di Prato - 2' lotto - per €. 200.000,00
- contributo regionale per manutenzione polisportivo e realizzazione opere accessorie presso il campo sportivo di Santa Caterina - per €. 300.000,00 nel 2021 e per €. 150.000,00 nel 2022
- contributo regionale per interventi su aree destinate a sagre o festeggiamenti - per €. 150.000,00
- contributo regionale adeguamento antisismico edifici scolastici ecc. -1' lotto - per €. 500.000,00
- contributo regionale adeguamento antisismico edifici scolastici ecc. -2' lotto - 2021 per €. 800.000,00
- contributo regionale adeguamento antisismico edifici scolastici ecc. -3' lotto - 2022 per €. 200.000,00

#### **Contributi agli investimenti**

Descrizione contributo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
OPERE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL TRAFFICO 1' LOTTO	450.000,00	0,00	0,00
OPERE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL TRAFFICO 2' LOTTO	0,00	200.000,00	0,00
AMPLIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO DI PASIAN DI PRATO 1' LOTTO	200.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE POLISPORTIVO E REALIZZAZIONE OPERE ACCESSORIE PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DI SANTA CATERINA	0,00	300.000,00	150.000,00
INTERVENTI SULLE AREE DESTINATE A SAGRE O FESTEGGIAMENTI	0,00	150.000,00	0,00
ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. 1' LOTTO	500.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. 2' LOTTO	0,00	800.000,00	0,00
ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. 3' LOTTO	0,00	0,00	200.000,00
<b>TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>1.150.000,00</b>	<b>1.450.000,00</b>	<b>350.000,00</b>

#### **4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie**

Sono comprese nel presente titolo le somme derivanti dai mutui assunti e non ancora erogati.

#### **Le spese per incremento attivita' finanziarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	627.868,25	330.000,00	519.108,00	480.000,00	400.000,00	600.000,00	-7,533 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	<b>627.868,25</b>	<b>330.000,00</b>	<b>519.108,00</b>	<b>480.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>-7,533 %</b>

#### **4.4) Spese per rimborso di prestiti**

Nel corso del triennio 2019/2021 è prevista l'accensione di mutui per i seguenti importi:

€. 519.108,00 nel 2019

€. 700.000,00 nel 2020

€. 200.000,00 nel 2021

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a €. 923.000,00 per il 2019; ad €. 947.956,00 per il 2020 e ad €. 895.955,00 per il 2021.

Nell'avanzo presunto 2019 è compresa la quota di €. 6.315,14 quale somma vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni) destinata all'estinzione di prestiti.

Risultano rispettati i limiti di indebitamento previsti dalla normativa Regionale con riferimento alla riduzione dello stock di debito.

Ulteriori dati rispetto all'indebitamento sono riportati nell'allegato di bilancio "**Prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento**"

***A partire dal 2020 (ma con effetti prevedibili dal 2021) si avvierà un'operazione di abbattimento dei tassi di interessi praticati agli enti locali attraverso la ristrutturazione del debito come disposto dal comma 557 della Legge 160/2019 "" Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2020, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti modalità e criteri per la riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli enti locali, anche attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 71, della legge 30 dicembre 2004, n. 311""***

#### **Le spese per rimborso prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	843.073,45	868.922,24	923.000,00	952.000,00	891.804,00	955.001,75	3,141 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	843.073,45	868.922,24	923.000,00	952.000,00	891.804,00	955.001,75	3,141 %



#### 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Non vi sono previsioni al riguardo

#### **Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

#### **4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

##### **Le spese per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	448.834,21	729.361,54	1.390.330,00	1.390.330,00	1.390.330,00	1.390.330,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	452.502,38	86.970,89	166.000,00	166.000,00	166.000,00	166.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>901.336,59</b>	<b>816.332,43</b>	<b>1.556.330,00</b>	<b>1.556.330,00</b>	<b>1.556.330,00</b>	<b>1.556.330,00</b>	<b>0,000 %</b>

## **5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

### **Entrate e spese non ricorrenti**

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D. Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi (punto 1 lettera g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) le accensioni di prestiti;
  - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
  
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) gli eventi calamitosi,
  - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) gli investimenti diretti,
  - f) i contributi agli investimenti.

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo (punto 9.11.1 Principio contabile 4/1):

## ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.01.01.06.002	I.M.U. PARTITE ARRETRATE	35.000,00	35.000,00	35.000,00
2.01.01.01.999	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE - USCITA CAP. 389 -389.10	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2.01.01.01.999	RIMBORSO SPESE CONSULTAZIONI POPOLARI - USCITA CAP. 33	20.200,00	20.200,00	20.200,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER FUNZIONI E COMPITI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA L.R. 13/2019 E 28/2019	740,00	740,00	740,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE CANTIERI LAVORO - USCITA CAP. 93/93.10/93.20	5.197,41	0,00	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA REDAZIONE DEI PIANI DELLA MOBILITA' CICLISTICA - USCITA CAP. 293	7.993,44	0,00	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' - L.R. 11/2006 ART. 8 BIS - USCITA CAP. 2303	80.000,00	80.000,00	80.000,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' - L.R. 11/2006 ART. 8 BIS - USCITA CAP. 2303/10 NATI NEL 2020	40.000,00	0,00	0,00
3.02.02.99.001	ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI IN MATERIA EDILIZIA ART. 31 C. 3/TER - DA FAMIGLIE - USCITA CAP. 1512	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.02.03.01.003	ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI IN MATERIA EDILIZIA ART. 31 C. 3/TER - DA IMPRESE - USCITA CAP. 1512	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.05.02.01.001	TARIFFA PER L'ACCESSO ALLE GRADUATORIE DI CONCORSI BANDITI DALCOMUNE	2.000,00	0,00	0,00
3.05.02.03.002	RIMBORSO DAL COMUNE DI MARTIGNACCO QUOTA DI COFINANZIAMENTO SPESE DI CUI AL CAP. 709	2.550,00	0,00	0,00
3.05.99.99.999	TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI PER POSTI DI RUOLO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO DELLO STATO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - USCITA CAP. 2968.20	4.652,93	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE MESSA IN SICUREZZA DEL TRAFFICO CICLOPEDONALE NEI CENTRI ABITATI - USCITA CAP. 4111 E 4112	450.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE AMPLIAMENTO POLISPORTIVO COMUNALE - USCITA CAP. 4292	0,00	200.000,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SPORTIVI - USCITA CAP. 4292	200.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SPORTIVI - USCITA CAP. 4291	179.108,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO ORDINARIO REGIONALE - QUOTA DESTINATA A SPESE DI INVESTIMENTO uscita cap. 2977 E 2986	51.565,21	51.565,21	51.565,21
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER PER INTERVENTI SU AREE DESTINATE A SAGRE O FESTEGGIAMENTI - USCITA CAP. 3040	0,00	150.000,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE OPERE IMPIANTI SPORTIVI USCITA CAP. 4290	0,00	300.000,00	150.000,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI PRIMO LOTTO- USCITA CAP. 3045	500.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI 2' LOTTO- USCITA CAP. 3047	0,00	800.000,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI 3' LOTTO- USCITA CAP. 3049	0,00	0,00	200.000,00
4.04.01.05.999	ALIENAZIONE DI ATTREZZATURE - USCITA CAP. 3010	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4.04.02.01.999	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI ED AREE DI PROPRIETA' COMUNALE USCITA CAP.2970	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI DI PERMESSI PER COSTRUIRE - USCITA CAP. 3570.10	200.000,00	200.000,00	200.000,00
4.05.04.99.999	PROVENTI DI CONCESSIONE CIMITERIALI (LOCULI, COLOMBARI, AREE MONUMENTALI ETC) - SPESA CAP. 3790	0,00	30.000,00	30.000,00
6.03.01.01.999	MUTUO PER ATTUAZIONE DEL PIANO DEL TRAFFICO USCITA CAP. 4668	0,00	0,00	100.000,00
6.03.01.01.999	MUTUO PER SISTEMAZIONE DI MARCIAPIEDI IN FRAZIONE COLLOREDO DI PRATO- USCITA CAP. 3038	80.000,00	0,00	0,00
6.03.01.01.999	MUTUO PER LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI PASIAN DI PRATO - USCITA CAP. 3792	0,00	200.000,00	0,00
6.03.01.01.999	MUTUO PER ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI - 1' LOTTO - USCITA CAP. 3044	100.000,00	0,00	0,00
6.03.01.01.999	MUTUO PER ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI - 2' LOTTO - USCITA CAP. 3046	0,00	100.000,00	0,00
6.03.01.01.999	MUTUO PER ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI - 3' LOTTO - USCITA CAP. 3048	0,00	0,00	100.000,00
6.03.01.01.999	MUTUO PER SISTEMAZIONE DI PARTE DELLA PIAZZA SAN GIOVANNI BOSCO A SANTA CATERINA - USCITA CAP. 3042	0,00	0,00	100.000,00
6.03.01.01.999	MUTUO PER REALIZZAZIONE ITINERARIO CICLOPEDONALE IN FRAZIONE PASSONS USCITA CAP. 3041	200.000,00	0,00	0,00
6.03.01.01.999	MUTUO PER REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO CICLOPEDONALE FRA COLLOREDO DI PRATO E BRESCIA - USCITA CAP. 3043	0,00	0,00	200.000,00
6.03.01.04.003	MUTUO PER L'AMPLIAMENTO DI UN PARCHEGGIO IN VIA BONANNI - USCITA CAP. 3220	0,00	100.000,00	0,00
6.03.01.04.003	MUTUO PER REALIZZAZIONE DI LOCULI - USCITA CAP. 3794	0,00	100.000,00	100.000,00

6.03.01.04.003	MUTUO PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU OPERE STRADALI USCITA CAP. 4660	0,00	100.000,00	0,00
6.03.01.04.003	MUTUO AMPLIAMENTO CENTRO SPORTIVO DI PASIAN DI PRATO 2' LOTTO - USCITA CAP. 4292	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		2.281.006,99	2.489.505,21	1.389.505,21

## **SPESE non ricorrenti**

	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
01.05-2.02.01.05.000	ACQUISTO ATTREZZATURE - ENTRATA CAP. 849-850	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.05-2.02.01.05.999	OPERE E INTERVENTI DA REALIZZARE CON FONDI DERIVANTI DA ALIENAZIONI - ENTRATA CAP. 851	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.05-2.02.01.09.000	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO COMUNALE - ENTRATA RIS. 893	24.711,42	0,00	0,00
01.05-2.02.01.99.999	MANUTENZIONI STRAORDINARIE OPERE E IMPIANTI - entrata ris. 923 fondo ordinario investimenti	41.565,21	41.565,21	41.565,21
01.06-1.03.02.11.000	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.07-1.01.01.01.003	SPESE PER LE CONSULTAZIONI POLITICHE E REFERENDARIE ENTRATA CAP. 811 - STRAORDINARI AL PERSONALE DIPENDENTE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
01.07-1.01.02.01.001	SPESE PER LE CONSULTAZIONI POLITICHE E REFERENDARIE ENTRATA CAP. 811 - ONERI RIFLESSI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
01.07-1.03.01.02.999	SPESE PER LE CONSULTAZIONI POLITICHE E REFERENDARIE ENTRATA CAP. 811 - ACQUISTO DI BENI	1.200,00	1.200,00	1.200,00
01.07-1.03.02.99.999	SPESE PER LE CONSULTAZIONI POLITICHE E REFERENDARIE ENTRATA CAP. 811 - ACQUISTO DI SERVIZI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
01.07-1.10.99.99.999	SPESE PER LE CONSULTAZIONI POLITICHE E REFERENDARIE ENTRATA CAP. 811 - COMPETENZE PER I COMPONENTI DEI SEGGI	9.000,00	9.000,00	9.000,00
01.08-1.03.01.02.999	SPESE PER IL CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE - ACQUISTO DI BENI - ENTRATA RIS 145	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.08-1.03.02.99.000	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE - ENTRATA RIS. 145	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.08-2.02.01.07.000	SPESE PER IL RIFACIMENTO DELLA STRUTTURA E DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE DEGLI UFFICI ED EDIFICI COMUNALI - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 -	23.513,91	0,00	0,00
01.08-2.02.01.07.999	SPESE PER IL RINNOVO DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE DEGLI UFFICI ENTRATA CAP. 923	10.000,00	10.000,00	10.000,00
03.01-1.03.01.02.999	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA - QUOTA COFINANZIAMENTO DEL COMUNE DI PASIAN DI PRATO E MARTIGNACCO - ENTRATA RIS. 823	5.100,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. PRIMO LOTTO - ENTRATA RISORSA 1168	100.000,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. PRIMO LOTTO - ENTRATA RISORSA 956	500.000,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. SECONDO LOTTO - ENTRATA RISORSA 1169	0,00	100.000,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. SECONDO LOTTO - ENTRATA RISORSA 957	0,00	0,00	800.000,00
04.02-2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. TERZO LOTTO - ENTRATA RISORSA 1170	0,00	0,00	100.000,00
04.02-2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI ECC. TERZO LOTTO - ENTRATA RISORSA 958	0,00	0,00	200.000,00
06.01-2.02.01.09.016	INTERVENTI SULLE AREE DESTINATE A SAGRE O FESTEGGIAMENTI - ENTRATA RISORSA 1178	0,00	150.000,00	0,00
06.01-2.02.01.09.016	LAVORI DI MANUTENZIONE DEL POLISPORTIVO E OPERE ACCESSORIE PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DI SANTA CATERINA - ENTRATA 942	0,00	50.000,00	400.000,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI E IMPIANTI SPORTIVI (CENTRO SPORTIVO DI PASIAN DI PRATO)- 1' LOTTO - ENTRATA CAP. 1191 e 920	538.492,64	0,00	0,00
06.01-2.05.99.99.999	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL POLISPORTIVO COMUNALE - 2' LOTTO - ENTRATA RISORSA 919 E 1192	300.000,00	0,00	0,00
08.01-2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE DI PARTE DELLA PIAZZA SAN GIOVANNI BOSCO A SANTA CATERINA - ENTRATA RISORSA 1172	0,00	0,00	100.000,00
08.01-2.02.01.09.999	SPESE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE - ENTRATA RIS. 932/01	200.309,53	200.000,00	200.000,00
08.01-2.05.99.99.999	SISTEMAZIONE DI MARCIAPIEDI A COLLOREDO DI PRATO - ENTRATA CAP. 1066	80.000,00	0,00	0,00
08.02-1.03.02.99.999	INTERVENTI DI DEMOLIZIONE O MESSA IN PRISTINO OPERE ABUSIVE -ENTRATA RIS-. 342	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10.04-1.03.02.11.999	SPESE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DELLA MOBILITA' CICLISTICA - ENTRATA RISORSA 198	13.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO CICLOPEDONALE IN FRAZIONE PASSONS ENTRATA RISORSA 1173	200.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO CICLOPEDONALE FRA COLLOREDO DI PRATO E BRESCIA - ENTRATA RISORSA 1176	0,00	0,00	200.000,00
10.05-2.02.01.09.012	AMPLIAMENTO DI UN PARCHEGGIO IN VIA BONANNI - ENTRATA CAP. 1032	0,00	100.000,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	OPERE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL TRAFFICO - 1' LOTTO - ENTRATA RIS. 890	300.000,00	150.000,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	OPERE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL TRAFFICO - 2' LOTTO - ENTRATA RIS. 890	0,00	100.000,00	100.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU OPERE STRADALI ENTRATA CAP. 1183	0,00	100.000,00	0,00
10.05-2.02.01.99.999	OPERE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL TRAFFICO - ENTRATA RIS. 1024	0,00	0,00	100.000,00

12.01-1.04.02.02.999	INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' PER CONTO DELLA REGIONE - NATI FINO AL 2019 - ENTRATA CAP. 260	80.000,00	80.000,00	80.000,00
12.01-1.04.02.02.999	INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' PER CONTO DELLA REGIONE - ENTRATA CAP. 260/10 - NATI NEL 2020	40.000,00	0,00	
12.09-2.02.01.09.015	MANUTENZIONE E COSTRUZIONE LOCULI, NICCHIE E AREE NEI CIMITERI ENTRATA 875	0,00	30.000,00	30.000,00
12.09-2.02.01.09.015	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI PASIAN DI PRATO - ENTRATA RISORSA 1150	0,00	200.000,00	
12.09-2.02.01.09.015	REALIZZAZIONE DI LOCULI - ENTRATA CAP. 1074	0,00	100.000,00	100.000,00
15.03-1.03.02.12.000	SPESE GESTIONE CANTIERI LAVORO - RETRIBUZIONE - ENTRATA RIS. 195	4.390,33	0,00	
15.03-1.03.02.12.000	SPESE GESTIONE CANTIERI LAVORO - ONERI RIFLESSI - ENTRATA RIS. 195	807,08	0,00	
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		2.506.090,12	1.455.765,21	2.505.765,21

## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.



**7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Nel caso del Comune di Passignano di Prato la fattispecie non esiste.

## **8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

**Non esiste la fattispecie**

### **Enti e organismi strumentali**

Denominazione	Esercizio in corso	Programmazione pluriennale		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE	1	1	1	1
CONSORZIO ACQUEDOTTO FRIULI CENTRALE SPA - UDINE	1	1	1	1
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA GESTITO DA LUX E. S.A.S. DI MERLINO LUISA E C.	1	1	1	1
SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI E PUBBLICITA'	1	1	1	1
AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE N. 4 DELL'UDINESE	1	1	1	1
CONVENZIONE CON I COMUNI DI MARTIGNACCO, PAGNACCO E CAMPOFORMIDO PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' CULTURALI	1	1	1	1
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MARTIGNACCO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA URBANA	1	1	1	1
CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DELL'HINTERLAND UDINESE	1	1	1	1
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MARTIGNACCO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA A SERVIZIO DEL COMANDO INTERCOMUNALE DI POLIZIA COMUNALE	1	1	1	1
CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PROGETTO PANNOLINI LAVABILI CON I COMUNI DI BASILIANO, CAMPOFORMIDO, MARTIGNACCO, MORUZZO, TARCENTO	0	0	0	0

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA - UDINE (EX LEDRA TAGLIAMENTO)	1	1	1	1
---	---	---	---	---

## **9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Con deliberazione consiliare n. 76 in data 16.12.2019 l'ente ha provveduto alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni . La ricognizione non ha portato a dismissioni.

### **Società partecipate**

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
A&T 2000	WWW.A&T2000.IT	4,78600	gestione del ciclo dei rifiuti	31-12-2030	0,00	473.942,00	473.942,00	473.942,00
CAFC SPA	www.cafcspa.com	1,66500	ciclo integrato dell'acqua	31-12-2030	0,00	7.646.767,00	7.646.767,00	7.646.767,00

**10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Il Comune di Passignano di Prato non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 dell'avanzo presunto vincolato, accantonato o destinato agli investimenti.

# **10.1) Risultato di amministrazione presunto**

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>721.522,01</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>1.029.176,95</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	8.993.607,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	9.494.265,95
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	31.199,38
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	67.850,28
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	85.847,18
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020</b>	<b>1.372.538,49</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 <sup>(1)</sup>	448.394,09
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 <sup>(2)</sup></b>	<b>924.144,40</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>		451.767,30
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>		5.200,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>		36.543,33
<b>B) Totale parte accantonata</b>		<b>493.510,63</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		42.410,92
Vincoli derivanti da trasferimenti		70.224,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		6.315,64
<b>C) Totale parte vincolata</b>		<b>118.951,12</b>

<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>311.682,65</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.



## **11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione 2020-2022 un'importante semplificazione è prevenuta dall'art. 57 del D.L. 124/2019 (collegato fiscale 2020), il quale, in sede di conversione ha previsto la disapplicazione, a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, delle seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);

b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (studi ed incarichi di consulenza; relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; attività di formazione);

c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi);

d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (comunicazione al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario);

e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio);

f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento, con congruità del prezzo attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese);

g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (locazioni e manutenzioni di immobili).

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Ulteriori e maggiori approfondimenti, utili alla lettura del bilancio, sono contenuti nel documento unico di programmazione 2020-2022.

## **12) CONCLUSIONI**

I dati esposti si considerano integrati dalla documentazione prevista dalla normativa a corredo dell'elaborato contabile dal documento unico di programmazione.